

## **Progetto Securcity - sistema di videosorveglianza nella zona pedonale del centro di Lugano**

Oggi presso il Comando della Polizia Città di Lugano, l'On. Michele Bertini, Capo dicastero Polizia, e l'Avv. Roberto Torrente, Comandante della Polizia Città di Lugano, hanno presentato agli organi di stampa la conclusione dei lavori concernenti la realizzazione del progetto Securcity, terminati nel corso del mese di marzo. Il progetto ha come obiettivo la messa in sicurezza di tutta la zona centrale della Città e, in particolare, della Zona Pedonale.

Accanto alla chiusura "fisica" di quest'ultima tramite un sistema di cippi automatici avvenuta all'inizio di gennaio 2014, sono state installate anche tutte le videocamere di sicurezza, così da garantire una copertura ottimale di tutto il perimetro e di tutte le vie di accesso alla zona, comandate dalla Centrale Operativa di via Beltramina.

Il progetto è nato nel 2003 quando - dopo alcuni fatti incresciosi avvenuti in centro città - la polizia incominciò a elaborare un piano che prevedeva già allora diverse misure sia strutturali sia tecnologiche atte a garantire maggior sicurezza in Centro e negli autosili. Il progetto è stato elaborato in modo condiviso non solo con i Dicasteri competenti della Città, bensì anche con i maggiori partner soci economici, quali l'Associazione via Nassa, il Club del Centro, Hoteleriesuisse e la Società dei Commercianti di Lugano.

Nel corso del 2009, il Consiglio comunale (CC) ha votato un credito di circa fr. 3'500'000.-, che comprendeva la posa di dissuasori automatici per la chiusura della Zona pedonale, la posa e gli allacciamenti tecnici della videosorveglianza e un'apposita rete dati collegata con la Centrale Operativa della Polizia. In tale occasione il CC ha espresso la volontà di non concentrarsi unicamente sul Centro, ma di elaborare un progetto che prevedesse poi anche l'allargamento del controllo video alle zone più sensibili di tutta la Città.

Per dare seguito a questa volontà un tassello importante è sicuramente stata la progettazione della nuova rete dati che ha visto la luce in occasione dei lavori di realizzazione del Piano viario del polo, PVP, ciò che permette ora all'Esecutivo e alla Polizia di dare seguito a quanto espresso dal CC.

La messa in opera di Securcity ha visto la condivisione di più Enti, tra i quali l'Edilizia pubblica - genio civile, le AIL, che condividono alcune postazioni della videosorveglianza per il potenziamento della rete Wi-Fi in Centro Città, i tecnici privati specialisti del campo, i Commercianti e non da ultimo i diversi privati che hanno aderito per la posa delle videocamere sulle facciate dei propri stabili.

Nel complesso le telecamere posate su una superficie totale di ca. 180'000 m<sup>2</sup>, sono 91 di cui:

- ai varchi di accesso alla Zona Pedonale: 21 telecamere fisse per la sorveglianza del varco e 15 per i rispettivi videocitofoni
- nell'area della Zona Pedonale: 29 telecamere brandeggiabili e 26 telecamere fisse ubicate su edifici privati e/o su pali.

Nel contesto della privacy, il Comando si attiene strettamente alle disposizioni legali emesse dal Municipio con il Regolamento e la relativa Ordinanza municipale concernente la videosorveglianza, che prevede espressamente che i luoghi video sorvegliati raggiungano gli scopi di prevenire e reprimere gli atti delittuosi a tutela della sicurezza dei cittadini, ma pure che i luoghi siano convenientemente segnalati.

Oltre alla già presente segnaletica, nei prossimi giorni inizierà una campagna informativa, mediante l'esposizione di pannelli informativi (vedi allegato), per dare un messaggio positivo alla popolazione sugli scopi della videosorveglianza.

Alcuni dati statistici:

dall'entrata in funzione del sistema video, nel novembre 2014, sono state possibili le ricostruzioni dei seguenti casi:

- vandalismi           4 casi
- rapine/furti         5 casi
- risse                 2 casi
- piromania           1 caso

oltre a 29 casi di danneggiamento dei dissuasori

Prossimi passi:

1. potenziamento della rete Wi-Fi della Città (33 antenne nel Centro) di cui 11 usufruiranno del posizionamento delle telecamere
2. potenziamento (fase A) e collegamento in rete con la Centrale operativa della Polizia dei sistemi di sicurezza (video – allarmi ecc.) presenti negli autosili Balestra e Motta
3. estensione progressiva della rete videosorveglianza nei quartieri della Città
4. completazione (fase B) dell'incremento della sicurezza nei posteggi di primo livello (muniti di barriera): Piazza Castello – P Campo Marzio – P Ex Pestalozzi e Autosilo Sonvico

Al termine della conferenza stampa, il Comandante Roberto Torrente ha illustrato ai presenti il funzionamento del sistema videosorveglianza presso la Centrale Operativa della Polizia.

Ulteriori informazioni e/o documentazione possono essere richieste al Comando Polizia Città di Lugano, Via Beltramina 20B, 6900 Lugano o mediante e-mail: [polizia@lugano.ch](mailto:polizia@lugano.ch)

Lugano, 2 aprile 2015